



### **Uscita al parco di villa Clizia per verificare la salute dei carpini piantumati nello scorso novembre dai ragazzi di quinta. Le maestre della scuola "Valeriano" di Castion hanno scritto loro una lettera**

Nello scorso novembre, il Comune di Belluno, in collaborazione con Italia Nostra, Unione Montana Belluno - Ponte nelle Alpi e Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali, aveva accompagnato i giovani studenti della scuola primaria "Valeriano" di Castion al parco comunale di Villa Clizia, a Mussoi, per un'iniziativa collegata alla "Festa degli alberi".



In quell'occasione, tra le altre cose, gli scolari avevano potuto piantumare 40 nuovi carpini bianchi, continuando così il lavoro, iniziato nel 2019 dagli alunni della scuola elementare di Mussoi, per riconfigurare l'antica "carpenada", un tempo presente nel parco della Villa.

Ieri mattina, lunedì 11 aprile, accompagnati dal personale dell'ufficio Politiche per la sostenibilità del Comune di Belluno, dalla guida naturalistica e ambientale Anacleto Boranga, per Italia Nostra, e dall'assessore Alberto Simiele, i ragazzi sono tornati sul posto, per controllare la salute dei loro alberelli, vedere se avessero attecchito, se fossero cresciuti e per prendersene cura, ripulendoli da erbe e mettendo del concime da ricoprire con foglie secche.

Quasi a suggellare ulteriormente l'importanza di questo progetto che vede protagonisti gli alberi, quali esseri fondamentali per la vita, e i ragazzi, quali custodi dell'ambiente, le maestre hanno preparato una lettera per i loro giovani studenti, pronti a uscire dal ciclo delle scuole elementari e ad affacciarsi all'adolescenza. I ragazzi sono pronti a crescere, come i loro alberi, e avranno l'opportunità di portare con sé, nelle loro prossime esperienze scolastiche e di vita, la speciale sensibilità appresa nella salvaguardia dell'ambiente, sia per creare legami sinceri con i compagni, sia per diffondere la cultura del rispetto e della tutela della natura, che non possono più essere considerati opzioni facoltative.

Si riporta, di seguito, il testo della lettera.

*Lettera delle maestre ai ragazzi di Quinta della scuola "Valeriano" di Castion*

*Parco villa Clizia, 11 aprile 2022*

*20 novembre - 11 aprile: giorni di pioggia, di neve e di sole. Tempo per attecchire e familiarizzare con un nuovo suolo, con nuovi vicini e nuovi incontri con animali laboriosi e instancabilmente attivi. Qualcuno di voi in questi mesi è tornato qui, a vedere la sua pianta, qualcun altro oggi si*

*sorprenderà nell'osservare il cambiamento. Oggi è tempo di cura, di contatto e di scoperta. Siamo stati invitati per dare cibo ai nostri alberi, per assicurare loro un futuro sano e sicuro.*

*Chi non lo vorrebbe un futuro così? Questa mattina ci occupiamo di carpini, domani la nostra attenzione sarà altrove, ma sempre con la premura necessaria verso le varie forme di vita che popolano il nostro pianeta. Come abbiamo sempre detto, fin da quando eravate piccoli, la Terra è casa nostra e come tale ha bisogno di tutte le nostre cure. Non abbiamo un altro pianeta di riserva, dobbiamo preservare, difendere, proteggere. Solo così gli uccelli continueranno a cantare, le piante a ombreggiare, le farfalle a colorare, le acque a scorrere benefiche.*

*In questi anni avete fatto un percorso importante, avete conosciuto il bisogno di biodiversità come bellezza ma anche come salvezza di ecosistemi dagli equilibri delicati. Avete imparato che non si può sfruttare incondizionatamente la Natura, che inquinare e danneggiare significa perdere qualcosa di vitale anche per noi.*

*Avete imparato a rispettare, a non sprecare, a riutilizzare a differenziare i vostri rifiuti: è un passo importante ma è solo l'inizio perché presto farete parte di nuove classi e di nuovi gruppi di amici e allora potrete insegnare loro quello che avete imparato. Sarete capaci di creare legami importanti per voi, per la Natura, per il futuro che rappresentate. Avete una sensibilità speciale che potrà aiutarvi nel compito di salvaguardare l'ambiente e di migliorarlo, compito che noi adulti e chi ci ha preceduto non abbiamo saputo svolgere con il giusto impegno comprendendone l'importanza.*

*È una missione delicata, necessaria per preservare la Vita.*